

Comunicato stampa
Martedì 25 maggio 2010
Museo del Jazz G. Dagnino, ore 18
Enos Pozza e Gianni Sorgia
Presentano
“La canzone sincopata”

Da tempo infaticabili collaboratori del **Museo del Jazz**, abili nello scovare dimenticate o inedite immagini dedicate alle note afro-americane, **Enos Pozza** e **Gianni Sorgia**, che come al solito ha fornito anche il suo prezioso contributo tecnico, presentano la collezione di filmati dal titolo **“la canzone sincopata”**. Una video-antologia nella quale potranno vedersi in azione artisti del valore di **Natalino Otto**, **Fred Buscaglione**, **Bruno Martino**, **Alberto Rabagliati**, **Ernesto Bonino**: tutti grandi esponenti e interpreti di una via interamente italiana al jazz e di conseguenza allo swing, da qualche anno oggetto di una clamorosa riscoperta.

Come ricorda Freddy Colt nel suo recente libro “Spaghetti Swing - Prontuario biografico della canzone jazzata” (ed. Zona), in Italia i primi tentativi di immettere elementi jazzistici nella canzone datano all’inizio degli anni Trenta, con le seminali incisioni di Pippo Barzizza (“Quel motivetto che mi piace tanto”, 1933). Racconta Colt: “A quell’epoca tre erano gli aggettivi per questo genere di canzoni: “Ritmico”, “moderno”, “sincopato”. Ne consegue che la musica sincopata era il jazz, e la canzone sincopata lo swing vocale. Ma la via italiana allo swing è stata quanto mai scoscesa, tortuosa, e raramente ha ottenuto i giusti riconoscimenti, tranne nel caso di un outsider come Paolo Conte, in anni ben più recenti”.

Ingresso libero